

9 MAGGIO 2025 - NUMERO 3960 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IN LUNGADIGE PORTA VITTORIA

Il cantiere in una fase delicatissima



Via XX Settembre

SFIDA SALVEZZA CON IL LECCE, MA...

Si festeggia il primo scudetto



Il Bentegodi tutto esaurito

LA CLASSIFICA DELLE CITTA' "INTELLIGENTI".



Verona è poco smart

Rispetto al 2022 perde 9 posizioni, scendendo dal 29° al 38° posto su 109. Le maggiori criticità riguardano l'inclusione sociale e l'attrattività. In Veneto ci precedono Venezia, Padova e pure Belluno. Lo sviluppo della transizione ecologica. **SEGUE**

OK

Giovanni Mantovani

Riconfermato alla presidenza della Fondazione della Comunità Veronese che, in 10 anni, ha raccolto donazioni per 6 milioni di euro. Impegno per i giovani in situazioni di disagio.



Monsignor Parolin

In Veneto e a Verona ci contavano molto, invece il segretario di Stato Vaticano, dopo essere stato indicato da tutti come nuovo pontefice ha fatto un passo indietro. Giubilato.

KO

LA CLASSIFICA DELLE CITTÀ "INTELLIGENTI". /1



Una visione di Piazza Bra che in questi giorni ospita la Piazza dei Sapori

Funziona la transizione digitale Ma l'inclusione è molto scarsa

Quest'ultimo dato fa perdere alla città ben 9 posizioni. E così in Veneto ci restano dietro soltanto Treviso, Vicenza e Rovigo

Verona non è una città smart city: nella particolare classifica delle città "intelligenti", rispetto al 2022 perde nove posizioni scendendo dal 29° al 38° posto su 109 città italiane prese in esame, con una forte criticità in particolare nell'inclusione sociale e nell'attrattività.

In Italia le città più smart sono Bologna, Milano e Torino. A dirlo è la classifica dell'EY Smart City Index 2025, che determina i 10 centri urbani italiani più "intelligenti" sulla base dello sviluppo in termini di transizione ecologica, transizione digitale e inclusione sociale. Sti-

lata a partire da 109 città capoluogo nel nostro Paese, la classifica conta anche Venezia, Roma, Trento, Cagliari, Modena, Reggio Emilia e Firenze. Lo Smart City Index è composto da un totale di 323 indicatori, che coprono tutti gli aspetti relativi alle Smart Cities. Dopo la pandemia, le città hanno compreso l'importanza di essere a misura di persona, per cui gli aspetti «human» hanno assunto maggiore importanza. Conseguentemente sono stati aggiunti nuovi indicatori: da un lato rafforzando la misurazione dei comportamenti ecologici e delle competenze digi-

tali dei cittadini; dall'altro aggiungendo diversi indicatori nell'area dell'«inclusione sociale», proprio per cogliere queste nuove esigenze.

Gli indicatori sono stati suddivisi in due macro-categorie: Readiness (le iniziative e gli investimenti pubblici e privati degli stakeholder, al fine di rendere disponibili infrastrutture e servizi) e Comportamenti dei cittadini. Queste due componenti vengono analizzate lungo tre ambiti: Transizione Ecologica, Transizione Digitale e Inclusione Sociale, considerati gli assi fondanti della trasformazione urbana. Nei due para-

metri della transizione, Verona si piazza bene per cui potrebbe collocarsi tra le prime 37 ma è l'ultimo parametro, quello dell'inclusione che è molto scarso, al pari delle ultime città della classifica. Il dato finale è appunto il 38° posto che significa una perdita di nove posizioni.

A livello veneto, Verona è preceduta da Venezia che sale al quarto posto assoluto tra città smart guadagnano cinque posizioni, da Padova che è quindicesima e da Belluno che si piazza al 36° posto scalando ben 33 posizioni (era al 69° posto nel 2022).

Più indietro di Verona troviamo Treviso 42ma, Vicenza al 52° posto e in coda Rovigo al 105° posto con tutti i parametri negativi.

L'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, mira a coniugare estetica, sostenibilità e inclusività, ispirandosi ai principi del movimento Bauhaus del XX secolo. Il New Bauhaus europeo si propone di creare spazi urbani che siano non solo funzionali, ma anche belli e accessibili a tutti i cittadini, promuovendo un nuovo modello di sviluppo urbano che risponda alle sfide contemporanee. La rigenerazione urbana secondo il New Bauhaus si basa su tre pilastri fondamentali: sostenibilità ambientale, inclusione sociale e qualità estetica. **SEGUE**

LA CLASSIFICA DELLE CITTA' "INTELLIGENTI". /2

Soluzioni innovative per l'ambiente

Non è buona neppure la copertura di alberi rispetto alla superficie dell'intera città

Questo approccio integrato prevede l'adozione di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale delle città, come l'uso di materiali ecologici, l'efficienza energetica degli edifici e la creazione di spazi verdi. Allo stesso tempo, si pone l'accento sull'inclusione sociale, garantendo che i progetti di rigenerazione siano accessibili e benefici per tutte le comunità, comprese quelle più vulnerabili.

Il «New Bauhaus» è un'opportunità per ripensare le città europee in chiave sostenibile, inclusiva e bella.

Ma questa non è l'unica classifica nella quale Verona non brilla. Secondo la ricerca dell'European forest institute (Efi), l'organizzazione internazionale di ricerca in ambito forestale, su dati dell'European environmental agency che analizzano le città europee con più di 50mila abitanti, Verona non entra nelle prime 50. Savona invece è la prima città d'Europa per 'tree coverage', cioè la copertura di alberi rispetto alla superficie della città. Tra le altre italiane, Molfetta che rientra nella top 10, Roma al 22esimo posto tra le capitali europee. Sul podio, subito dopo Savona, Baia Mare in Romania e la svedese Umea. Nella top 50 per tree coverage



Nel cuore delle **Smart City**, il cittadino non è più un semplice spettatore, ma un protagonista attivo della trasformazione urbana.

Nel parametro della transizione digitale Verona è ben piazzata



ci sono 11 italiane; tipo Bisceglie (14esima posizione), Bitonto (15esima) e Avellino (16esima), La Spezia (19esima), Lecco (21esima) e Trento (22esima), poi Terni (30esima), Bolzano (34esima) e Livorno (49esima). Tra le capitali europee è Oslo a capeggiare, seguita da Berna e poi Lubiana.

Smart city e copertura arborea: i dati fotografano una situazione che è frutto di quanto è stato fatto o non è stato fatto in precedenza. In definitiva, c'è molto da lavorare e soprattutto c'è molto da recuperare. Probabilmente si sta anche facendo tanto, tra cantieri e piantumazioni e inclusività sociale (ma per l'attrattività c'è sempre il nodo dell'overtourism), però per i risultati si dovrà attendere qualche anno. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO LA SCELTA DEL CONCLAVE CADUTA SU ROBERT FRANCIS PREVOST

Leone XIV chiamato a sfide importanti

Zaia: "E' il tempo per tutti per ricercare prima di tutto la pace". Pd: "Segno dei tempi"

"Il nuovo Papa ha radunato intorno a sé il consenso dei cardinali elettori che ne hanno riconosciuto l'esperienza e le capacità per essere il miglior interprete del nostro tempo. È chiamato a un importante impegno. Questo è il tempo per tutti di ricercare prima di tutto la Pace, di non sottovalutare il dialogo ecumenico e interconfessionale, di guardare alle sfide che si giocano nelle periferie geografiche ed esistenziali spesso indicate da Papa Francesco". Con queste parole il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, riassume la felicitazione alla notizia che la scelta del Conclave è caduta sul Cardinale statunitense Robert Francis Prevost, che ha assunto il nome di Papa Leone XIV. In Veneto, lo ricordiamo, si è sperato fino all'ultimo che la scelta cadesse sul vicentino Pietro Parolin. Così non è stato.

In casa nostra, il vescovo Domenico Pompili, con la Chiesa veronese gioisce per l'elezione del nuovo Pontefice.

Sin dalle prime parole pronunciate dalla loggia di San Pietro - si legge in una nota della Diocesi - ha richiamato alla Pace sulle orme del predecessore Francesco e, ancor prima, di un altro "papa della pace" quale fu Leone XIII,



Il cardinale Robert Francis Prevost, oggi Papa Leone XIV, con il suo predecessore Francesco



del quale non a caso il nuovo vescovo di Roma - visibilmente commosso - ha deciso di portare il nome.

Il "benvenuto" della città e della diocesi scaligera all'annuncio dell'Habemus Papam, è stato espresso anche dalle campane suonate a festa.

Anche il Pd veronese par-

tecipa alla soddisfazione della comunità cattolica che dopo Papa Francesco ha ritrovato una guida nella persona di Robert Francis Prevost, il nuovo papa Leone XIV. Il primo papa nordamericano, "che possiamo leggere come un profondo segno dei tempi. In uno scenario internazionale in forte e forse irreversibile cambiamento, Leone XIV rappresenta infatti una figura ponte tra il fulcro dell'occidente e le popolazioni travagliate del resto del mondo, a partire dai poveri dell'America latina dove ha operato per lungo tempo".

"Nel giorno della Sua elezione al soglio pontificio - ha detto il presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana - rivolgo a Sua Santità Papa Leone

XIV il più sentito augurio di un fecondo Magistero. È grande la gioia per questo momento storico, resa ancor più profonda dalla scelta di un Pontefice missionario che ha coltivato il dialogo tra i popoli. Un omaggio al Santo Padre, con lo sguardo rivolto a un futuro di pace e cooperazione tra i popoli. Nell'alta missione di guida spirituale della Chiesa universale, possa il Suo Magistero essere faro di dialogo, concordia e speranza per l'intera umanità".

Infine il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia, e gli Arcivescovi e Vescovi della Regione ecclesiastica si augurano che il ministero sia ricco di abbondanti frutti per la pace nel mondo.



NEL TUO NOME
L'arte parla
di *comunità*



Consulta beni
culturali ecclesiastici
TRIVENETO

Rigenerati nella speranza

*Itinerari tra arte e fede
nel segno della speranza*

10 maggio - dicembre 2025



I CANTIERI PROGRAMMATI DI ACQUE VERONESI

Via XX Settembre, fase delicatissima

Dal 10 giugno, dopo la fine delle scuole, verrà chiuso Lungadige Porta Vittoria per 5 mesi

Il cantiere di via XX Settembre e più in generale di Veronetta entrerà in una nuova, delicatissima fase dal 10 giugno, dopo la chiusura delle scuole. Verrà infatti chiuso lungadige Porta Vittoria per un cantiere di Acque veronesi che durerà 5 mesi. L'accesso sarà riservato soltanto ai frontisti. Di conseguenza lungadige Pasetto, liberato da tutti gli stalli della sosta, sarà a doppio senso di marcia. da lungadige Pasetto sarà proibita la svolta a sinistra per Ponte Navi, ponte che sarà accessibile da via San Paolo (che sarà a doppio senso) oltre che ovviamente a Interrato dell'acqua morta. Acque Veronesi aprirà un cantiere anche davanti alla facoltà di Economia per cui sarà inibito il passaggio da via dell'Artigliere verso via Torbido passando sotto la breccia: questo accesso sarà chiuso. L'accesso al parcheggio del Polo Zanutto sarà comunque consentito e sempre possibile entrando da via Torbido.

In questa fase, che durerà fino a fine settembre, sarà inibito anche il passaggio in via San Francesco: strada chiusa. La nuova fase di cantiere e le novità per la viabilità sono state illustrate questa mattina dall'assessore Tommaso Ferrari, dall'ingegnere Fasoli, dall'ingegner Menna e dal



La presentazione della nuova fase cantieristica riguarda Lungadige Porta Vittoria



presidente di Acque veronesi Mantovanelli. I lavori di questo secondo stralcio prevedono anche il rifacimento dei marciapiedi di via XX Settembre con l'allargamento fino a un metro e mezzo.

Nel dettaglio, in lungadige Porta Vittoria ci sarà un importante cantiere che impedirà di percorrere tutta la strada che sarà in pratica spezzata in due. Pertanto potranno accedere da via San Paolo e da via Torbido solo frontisti e mezzi per il carico e scarico. poi chi entra da via San Paolo può uscire da via Museo, mentre chi entra da via Torbido potrà solo tornare indietro (il doppio senso è garantito). I plateatici presenti in lungadige Porta Vittoria saranno accessibili.

Questa situazione durerà fino al 30 settembre.

Poi nel mese di ottobre si allargherà il cantiere davanti alla facoltà di Economia con ulteriori variazioni viabilistiche.

Se i lavori in via XX Settembre sono necessari per la filovia e per sostituire condotte fognarie e di acquedotto, questo intervento in via San Francesco e lungadige Porta Vittoria è un intervento programmato da Acque Veronesi e dal Comune, come ha spiegato il presidente Mantovanelli: dopo i danni dell'alluvione del 2020 in questo quartiere, è stata finanziata dalla Protezione civile un'opera di sistemazione idraulica per 4,5 milioni di euro. Qui infatti siamo in presenza di un'area di cir-

ca 35 ettari, pari almeno al quartiere se non di più, le cui condotte fognarie e delle acque piovane provenienti da tre direzioni confluiscono in via Museo dove da tempo c'è una strozzatura della rete sotterranea che provoca il rigurgito in via XX Settembre. L'intervento messo a punto è molto simile a quello che è stato portato a termine per impedire gli allagamenti a Porta Borsari, scaricando le acque piovane in Adige. Verrà creata una camera di raccolta e di spinta delle acque in via dell'Artigliere davanti alla facoltà di Economia, verrà costruita una condotta fino a lungadige Porta Vittoria dove sarà realizzata una seconda camera di spinta per buttare le acque in Adige. L'intervento dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema degli allagamenti. Per gli automobilisti, i residenti e i commercianti, nuove abitudini e tanta pazienza.

MB

E' POLEMICA PER LA CRESCITA MEDIA DEL 4% DELLA TARI: PARLA BERTUCCO

Una spinta alla raccolta differenziata

L'assessore Ferrari: "Bisogna raggiungere la media delle altre Province venete"

"La Tari è una partita di giro e il Comune non ci fa cassa dato che per legge, ciò che il Comune paga per lo smaltimento dei rifiuti viene poi girato sui cittadini e sulle altre utenze. Anzi, dallo scorso anno, la Giunta destina 1 milione di euro derivanti dalla tassa di soggiorno a coprire due terzi dell'adeguamento della Tari".

L'assessore ai Tributi, **Michele Bertucco**, ha chiarito come l'incremento della tassa sui rifiuti "sia dovuto ad un adeguamento alla nuova normativa regionale che ha aumentato il costo alla tonnellata dello smaltimento in discarica della raccolta indifferenziata e la decisione del Governo nazionale di applicare al "prodotto" rifiuto l'Iva al 22% e non più al 10. Fermo restando che siamo la città veneta con la Tari più bassa dopo Belluno, nonostante le pesanti conseguenze del costo di smaltimento della raccolta indifferenziata che rappresenta solo il 53% di quella totale. Una percentuale che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni. Non solo, il nostro Comune si caratterizza per uno tra i livelli di Tari più bassi d'Italia".

L'aggravio del costo di smaltimento derivante da questi fattori è pari a circa 1,5 milioni di euro, coperto per due terzi con il milione derivante dalla tassa di sog-



Le bollette per la raccolta rifiuti sono sempre fonte di polemiche. Sotto, l'assessore Michele Bertucco



giorno che essendo una tassa di scopo può essere utilizzata anche per questo fine.

"Ricordiamo che Verona è una tra le prime città turistiche italiane – ha concluso Bertucco – e anche i visitatori producono rifiuti che vanno smaltiti".

Per citare qualche esempio, a fronte di una percentuale media della Tari del 4%, una famiglia composta da 3 persone che vive in un appartamento di 100 metri quadri, nel 2025, pagherà 7,21 euro in più, con un aumento del 3,08% in più. Un single paga 4,02 euro in più rispetto allo scorso anno, il 2,62% in più. Venendo alle utenze non domestiche con superfici pari a 100 metri quadri, i bar, caffè e pasticcerie pagheranno 1.456 euro contro i 1.402 del 2024, il 3,84% in più. Più sensibili gli aumenti

per i negozi di calzature, estetiste e parrucchieri e uffici si attestano su una variazione percentuale del 5,75%.

"Le riflessioni che possiamo fare sono tante, - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente e alla transizione ecologia, **Tommaso Ferrari** - ma si sintetizzano nel fatto che dobbiamo darci una mossa e dobbiamo quanto prima far sì che anche Verona raggiunga la media di raccolta differenziata delle altre province. Il ciclo della raccolta differenziata inizia dalle nostre case e dalle nostre attività. Siamo consapevoli che questo sia un cambiamento culturale difficile, ma è improcrastinabile. La nostra città è già in ritardo e le conseguenze le paga la collettività. La raccolta differenziata in sesta circoscrizione con l'adozione delle nuove modalità di conferimento è salita dal 47,4% al 66,8% in un mese. La strada da seguire, quindi, è questa. Quest'autunno procederemo con il sistema misto cassonetti ad acces-

so controllato e porta a porta anche nella 4^a, 5^a e poi in 1^a".

A criticare i rincari era stato il Consigliere regionale **Stefano Casali**, esponente di Fratelli d'Italia che aveva chiesto, non solo di abbassarla, ma di rimborsare i cittadini che, viste le condizioni in cui si trova Verona, non hanno ricevuto il servizio per cui pagano. "A fronte di un servizio assente, i cittadini hanno diritto a un ristoro, non a un rincaro. Il sindaco ne prenda atto e intervenga: Verona merita rispetto", aveva concluso Casali.

Sulla stessa lunghezza d'onda **Patrizia Bisinella** (Fare) per la quale "Il Comune fa gravare gli errori della gestione dei rifiuti sulle tasche dei cittadini". Sulla questione interviene anche **Giuseppe Rea**, Consigliere Comunale Verona 5 Stelle. "Il Centro-Destra, come al solito, - dice - si dimostra senza coscienza politica, lamentandosi dell'aumento della TARI con questa Amministrazione, ben sapendo che sono stati loro la causa. Lamentarsi del comportamento altrui, senza aver fatto nulla nelle passate amministrazioni per implementare la raccolta differenziata, quando ne avevano ampia possibilità, è la rappresentazione perfetta di una politica che attende che a metter mano alle riforme siano gli altri".

LA GIUNTA HA DELIBERATO LE AZIONI DI SOSTEGNO PER L'AGGIUDICAZIONE

Adunata nazionale Alpini, sfida aperta

La macchina organizzativa per la manifestazione del 2027 è operativa. Brescia avvisata

Mentre prosegue l'iter per aggiudicarsi la manifestazione nazionale del 2027, la giunta ha deliberato le azioni di sostegno qualora la città si aggiudicasse l'adunata nazionale. Secondo uno studio si prevede un impatto economico quantificato in oltre 100 milioni di euro.

Le positive ricadute legate alla manifestazione sono state evidenziate dallo studio effettuato dall'Università di Udine in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, che ha messo in risalto l'impatto economico, sociale, valoriale e ambientale che una Adunata Nazionale degli Alpi-



Gli Alpini durante una sfilata

ni ha sulla Città ospitante, partendo dalle ultime adunate svoltesi nelle città di Vicenza (anno 2024), Trento (anno 2018), Bolzano (anno 2012) e Udine (anno 2023). Oltre al significativo aspetto valoriale legato alla manifestazione, ci sono importanti ricadute economi-

che: è stato di quasi 105 milioni di euro il valore stimato dell'impatto economico diretto e indiretto dell'adunata su Udine e il territorio, calcolato su una base di 297.500 presenze. Mentre il conseguente gettito fiscale è stato valutato in circa 26 milioni di euro.

A Verona la macchina organizzativa per aggiudicarsi la manifestazione in programma nel weekend dal 7 al 9 maggio 2027 è già operativa. Entro maggio infatti dovrà essere presentato il dossier per avere la meglio sull'altra città candidata, Brescia, e riportare a Verona la manifestazione che manca dal 1990, un evento di portata nazionale con importanti ricadute sul territorio, a partire dall'indotto economico. Se nella giornata di domenica sfileranno 100 mila alpini, nella settimana che precede l'evento sono attesi in città circa 600 mila visitatori.



**A VERONA
TAVOLO INFORMATIVO**

**Sabato 10, 17, 24, 31
Corso Portoni Borsari
dalle ore 11:00 alle 17:00**

8-9 GIUGNO 2025

SCOPRI DI PIÙ E ATTIVATI SUL SITO
www.ReferendumCittadinanza.it



**"il riconoscimento
della cittadinanza ai
figli stranieri nati o
cresciuti in Italia è un
atto di civiltà"**

Giorgio Pasetto
Presidente Area Liberal

www.arealiberal.it

LA FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE HA RINNOVATO IL CDA

In dieci anni raccolti 6 milioni

Nel 2024 finanziati 52 progetti grazie a 600 donatori. Impegno per i giovani



Sei milioni di euro raccolti in una decina d'anni. Donazioni di privati cittadini, di imprenditori, di aziende veronesi. Sei milioni di euro che sono andati a sostenere progetti di varie realtà del territorio. Due gli ambiti di azione principale. In primis, il sociale. In secondo luogo il restauro e la valorizzazione di beni architettonici.

E' questo il tesoro della Fondazione della Comunità Veronese che, dopo aver rinnovato il proprio Cda che ha confermato Giovanni Mantovani alla Presidenza per i prossimi quattro anni, stila un bilancio di attività e traguardi raggiunti. Con lui alla vice Presidenza Enrico Verdari.

"Il risultato – spiega Mantovani – è decisamente molto interessante perché in circa dieci anni abbiamo avuto donazioni per oltre 6 milioni di euro, ne abbiamo già impegnati più di 5 sulla comunità veronese, su progetti che riguardano situazioni di ambito sociale che comunque sono coerenti con un impegno nei confronti di tutta la realtà di Verona e dalla provincia. Poi, molto buono il risultato nel 2024 perché abbiamo avuto donazioni per circa 380 mila euro, abbiamo finanziato 52 progetti e anche il numero



La Fondazione della Comunità Veronese in 10 anni ha raccolto donazioni per 6 milioni. In alto, Giovanni Mantovani

dei donatori è cresciuto significativamente, siamo arrivati a quasi 600 donatori. Questo è per noi un segnale di grande attenzione da parte delle persone, singoli cittadini, imprenditori e aziende. Significa che la Fondazione è stata capace di costruire una sua credibilità".

Una crescita costante, negli ultimi dieci anni, in termini di numeri e di impegno sul territorio.

Solo per citare un paio di progetti sostenuti nel 2024 dalla Fondazione della Comunità Veronese. Uno dell'Ospedale di Santa Giuliana dedicato alla cura del disturbo di salute mentale attraverso la realtà virtuale. Un altro, voluto dalla Cooperativa Sociale Hermete, dedicato ai cosiddetti "campus esperienziali", situazioni in cui ragazzi "a rischio disper-

sione" vengono coinvolti in situazioni di simulazione di ambiente lavorativo. "Stiamo dando una grande priorità ai progetti che riguardano minori, adolescenti, post-adolescenti, tutta quella fascia di giovani che oggi sta manifestando particolare disagio e fragilità", spiega Mantovani.

Sono 52 i progetti che hanno ricevuto sostegno nel 2024.

E tante le iniziative volute e realizzate dalla stessa Fondazione. Tra queste, l'asta di beneficenza organizzata all'Azienda Vinicola Costa Arente, a Grezzana lo scorso 10 dicembre per raccogliere fondi per sostenere l'Associazione Sindrome di Down AGBD.

I vini provenivano dalla collezione privata del Presidente Giovanni Mantovani e da alcune cantine

IL NUOVO CDA

Per il quadriennio 2025-2028 sono stati nominati i seguenti consiglieri: Barana Stefania, Bianconi Claudio, Bissaro Giangetano, Don Davide Vicentini, Mantovani Giovanni. Marrella Roberto (in rappresentanza di Diocesi di Verona), Nicolis Roberto, Ottocento Marco, Pasqua Umberto, Pinali Eros (In rappresentanza di Fondazione UCID), Pressi Andrea, Rizzo Sergio (In rappresentanza di Fondazione Segni Nuovi), Storti Enrico (In rappresentanza di Fondazione Tovini), Tessari Riccardo, Verdari Enrico, Vesentini Abramo (In rappresentanza di Generali), Zanini Tommaso, Zingarlini Piergiorgio (In rappresentanza di Banco BPM).

della Rete Valpantena. I fondi raccolti durante la serata sono andati a finanziare un progetto di autonomia abitativa di tre ragazzi con la sindrome di down.

All'orizzonte, il prossimo 22 maggio, un convegno dal titolo "Sostenibilità di impresa e territorio: il ruolo chiave delle Fondazioni di Comunità". Un appuntamento, in Sala Morone all'interno del Convento di San Bernardino a partire dalle 16.30.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ISOLA DELLA SCALA. LE NOMINE DEL SINDACO MIRANDOLA

Fiera, arrivano tre nuovi consiglieri

Entrano nel Cda Roberto Venturi (presidente), Marco Bettini e Simona Rossotti

Il Sindaco Luigi Mirandola ha nominato i tre componenti del Consiglio di Amministrazione di Ente Fiera di Isola della Scala Srl, società partecipata interamente dal Comune: Roberto Venturi, che nel Cda ricoprirà la carica di Presidente, e i Consiglieri Marco Bettini e Simona Rossotti.

Venturi, avvocato e Amministratore Unico uscente, ha guidato l'ente dal 2022 alla scorsa settimana e ha maturato esperienza amministrativa nel Comune isolano. Bettini, anch'egli avvocato, è l'attuale Presidente del Cda della Casa di Risposo Benedetto Albertini e ha già operato in un'altra società partecipata in territorio scaligero. Rossotti, imprenditrice oggi residente nel veronese, è sta-



Luigi Mirandola

ta Sindaco del Comune di Perlo, nel cuneese, Assessore ai grandi eventi, finanziamenti pubblici e marketing territoriale del Comune di Como e direttore del Gal Baldo-Lessinia.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2027 e l'ammontare totale iniziale dei compensi annui dei tre componenti corrisponderà a quanto percepito dal precedente

Amministratore Unico.

“L'avvocato Venturi ha la conoscenza necessaria dell'Ente per dare continuità ai progetti già avviati senza interruzioni – sottolinea il Sindaco Mirandola –. L'avvocato Bettini vanta un'esperienza importante in realtà pubbliche e la dottoressa Rossotti è una professionista che si occupa di individuare, per enti e grandi aziende, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. Un aspetto, quest'ultimo, che sarà sempre più centrale anche per Ente Fiera. Questo Consiglio di Amministrazione presenta competenze tecniche, amministrative e politiche per pianificare le strategie necessarie per il futuro delle nostre Fiere”.

“Ringrazio il Sindaco per la fiducia accordatami.

Con il supporto del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono certo che potremo offrire all'Ente Fiera di Isola della Scala competenze e un contributo concreto alla sua crescita. Un ringraziamento particolare va anche a tutta la squadra operativa: è grazie a un lavoro di team e a una visione condivisa che si possono raggiungere traguardi importanti. Dal 2022 abbiamo impresso una visione di sviluppo all'Ente, nonostante le difficoltà del periodo post-Covid. Oggi guardiamo al futuro con positività e con la consapevolezza che, grazie all'impegno di tutti, potremo affrontare nuove sfide e cogliere significative opportunità”, ha concluso il Presidente Venturi.

CALDIERO. LA POLITICA ENERGETICA DEL COMUNE

Luce e gas, consumi abbattuti

In occasione della presentazione del Bilancio Consuntivo 2024 il Comune di Caldiero conferma gli ottimi risultati della politica di efficientamento energetico avviata a partire dal 2016 dall'Amministrazione Molinaroli.

“I consumi di energia elettrica sono diminuiti dai 960 mila kWh del 2017, anno in cui sono iniziati gli interventi di efficientamento

energetico, ai 569 mila del 2024 – ricorda l'assessore Fabio Franchi – con una riduzione del 40%”.

E' bene ricordare che il Comune sostiene le spese energetiche non solo per la sede municipale ma anche per tutti gli altri edifici comunali tra i quali le due palestre, le scuole elementari e medie, la biblioteca, la casa delle

associazioni, l'edificio ex scuole elementari di Caldierino, lo stadio comunale oltre che per la pubblica illuminazione.

“A partire dal 2017 – afferma il Sindaco Marcello Lovato – abbiamo investito per l'efficientamento degli edifici comunali oltre due milioni e cinquecento mila euro”.

Nel 2024 è stato installato anche un nuovo impianto



Marcello Lovato

fotovoltaico sul tetto del municipio che permetterà di risparmiare sui consumi di riscaldamento e condizionamento.

BEVILACQUA. LAVORI DI AMMODERNAMENTO IN PIAZZA DANTE ALIGHIERI

Poste, al via i lavori del progetto Polis

Durante il periodo di interventi ci si può rivolgere ai vicini uffici di Minerbe

L'ufficio postale in piazza Dante Alighieri a Bevilacqua, sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza.

La sede è inserita nell'ambito di "Polis – Casa dei Servizi Digitali", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione nei comuni con meno di 15mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide. Grazie al progetto Polis sono già stati rinnovati e resi più accoglienti oltre 33 uffici postali in provincia di Verona.

A lavori conclusi l'ufficio



L'Ufficio Postale in Piazza Dante Alighieri

postale di Bevilacqua cambierà il suo tradizionale aspetto grazie anche alla realizzazione di uno sportello ribassato, per richiedere con comodità i servizi della pubblica amministrazione non

appena disponibili, oltre ai servizi ed ai prodotti di Poste Italiane. Inoltre, l'intera sala che accoglie i clienti sarà rinnovata, con nuovi arredi e colori nonché di una corsia per non vedenti.

Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi presso la sede in via Europa 11 a Minerbe, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:35, il sabato fino alle 12:35.

Inoltre, saranno disponibili anche gli uffici postali di Boschi Sant'Anna in Piazza Sant'Anna, aperto martedì e giovedì dalle 08:20 alle 13:45, il sabato fino alle 12:45 e l'ufficio di Montagnana in via Giacomo Matteotti aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:35, il sabato fino alle 12:35.

L'ufficio postale di Bevilacqua riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari.



Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Ecco le nuove barriere psicologiche

Sono ostacoli mentali che impediscono a una persona di raggiungere i propri obiettivi

Le barriere psicologiche sono ostacoli mentali che sbarrano appunto il percorso e impediscono a una persona di raggiungere i propri obiettivi o di esprimere il proprio potenziale.

Fra le persone che si scontrano di più con le barriere psicologiche vi sono i giovani, inconsapevoli di tali meccanismi e, imprigionati in cicli di pensiero o comportamenti controproducenti. Negli ultimi anni, con l'evoluzione della società, e delle dinamiche interpersonali annesse, sono emerse nuove forme di barriere psicologiche che possono influenzare negativamente il benessere psico-comportamentale delle persone.

L'ansia da prestazione è una barriera contemporanea dilagante, si sviluppa nei contesti competitivi (dalla scuola, al lavoro, alle attività sportive) molti ragazzi la sperimentano in quanto sentono la pressione di dover eccellere, il che può portare alla paura di fallire o a un blocco mentale.

La Sindrome dell'impostore veicola la sensazione di non meritare il successo ottenuto in qualche ambito, o di averlo "rubato" a un altro più meritevole, si in-

A SANTA GIULIANA IL PROGETTO KING ROCK

L'arrampicata sportiva per imparare a essere padroni delle proprie emozioni e del proprio corpo. È l'esperienza che stanno vivendo, grazie al Progetto King Rock, sette ragazzi minorenni in condizione di fragilità psicologica seguiti dal Centro per l'Adolescenza e la Famiglia, il servizio di prevenzione secondaria dell'Ospedale Santa Giuliana che lavora in autonomia rispetto alla struttura ospedaliera, in una vicina palazzina immersa nel verde delle Torricelle.

Nella primavera scorsa un piccolo gruppo di quattro ragazzi ha iniziato a frequentare un corso sperimentale di arrampicata sportiva alla palestra King Rock di San Giovanni Lupatoto, con un operatore di Santa Giuliana e la guida di un istruttore della palestra. Tra l'ottobre 2024 e il febbraio 2025 il gruppo si è allargato a sette ragazzi ed è stato seguito da Jenny De Luca, studentessa del corso di laurea magistrale in Psicologia per la Formazione dell'Università di



Verona, per il suo lavoro di tesi sotto la supervisione del professore Carlo Matteo Callegaro, pedagogista clinico, docente a contratto del Dipartimento di Scienze umane dell'Università di Verona.

soggetto e/o nella sua scarsa autostima.

L'Overload informativo, causato dal collegamento costante a informazioni e notizie, può creare confusione e ansia, rendendo difficile prendere decisioni e causando un senso di sopraffazione. Lo smodato utilizzo dei social ha amplificato il confronto figurato, e spesso irrealistico, con gli altri aggravando sentimenti di inadeguatezza e incapacità.

La falsata necessità di dover sempre piacere e riscuotere consensi può esaurire preziose risorse emotive e compromettere l'integrità personale. Riconoscere e accettare che non si può essere

tutti libera dal peso del perfezionismo e permette di costruire relazioni più autentiche.

In un'epoca in cui le interazioni sociali sono sempre più digitali, e fatte di apparenza, la paura di essere rifiutati o giudicati può impedire alle persone di aprirsi e mostrarsi senza maschere.

La mancanza di connessioni autentiche e concrete può portare a una sensazione di isolamento e alla conseguente difficoltà nel gestire le emozioni esperite. Inoltre, vi è sempre più la tendenza alla rigidità mentale e all'esitare di fronte al nuovo, frenando nuove esperienze e limitando la capacità di adattamento,

per accettare e integrare i cambiamenti nella vita. Superare questa barriera significa conoscere la flessibilità, imparando a considerare punti di vista diversi dal proprio e a vedere il cambiamento come un'opportunità.

Affrontare queste barriere richiede consapevolezza, ma anche autoriflessione e, a volte, il supporto attivo di professionisti della salute mentale che possono fornire strumenti e tecniche per modificare schemi di pensiero dannosi, promuovere l'autenticità e sostenere l'accettazione personale.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

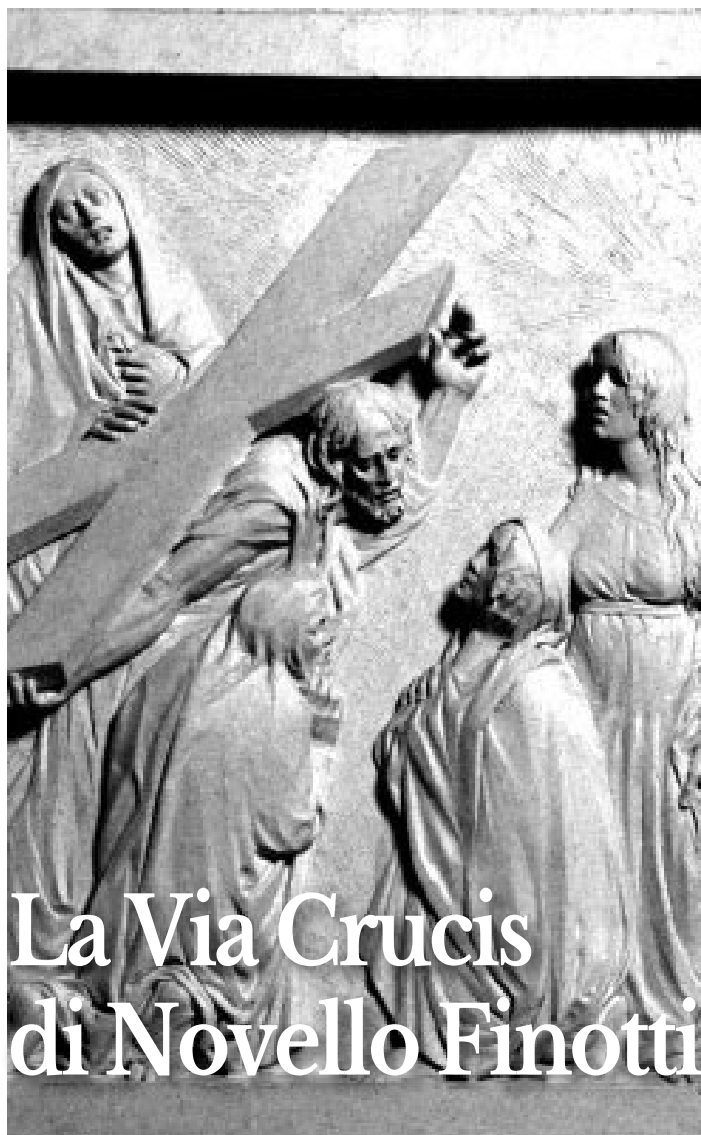
LA CHIESA E L'ARTE CONTEMPORANEA.

TIZIANO BRUSCO

Rimanendo nel tema pasquale, con opere di uno scultore veronese contemporaneo, credo sia di notevole interesse la Via Crucis di Novello Finotti nella chiesa del Sacro Cuore a Verona.

Finotti, vive a Sommacampagna, nato a Verona nel 1939, comincia ad esporre giovanissimo. Partecipa nel 1959 al III Concorso Internazionale del Bronzetto a Padova. E viene invitato alla Biennale Internazionale di Venezia nel 1966 con un gruppo di opere e nel 1984 con una sala. Nel 1988 partecipa, su invito, alla rassegna itinerante in Giappone dal titolo "Scultura italiana del XX secolo". Ha avuto decine di mostre personali di successo.

Dopo i lavori di ristrutturazione e ampliamenti della chiesa del Sacro Cuore si scelse di acquistare una via Crucis di pregio, in sostituzione di quella precedente in gesso. Si pensò inizialmente a una Via Crucis a mosaico, poi a un'altra di bronzo dorato infinite di opto' per la realizzazione delle opere allo scultore veronese Novello Finotti, richiedendo inizialmente due formelle di prova. Esposte in chiesa, le due stazioni ottennero l'unanime approvazione da parte della comunità e il via libera all'intera esecuzione, tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992. L'inaugurazione e la be-



Un'immagine della Via Crucis di Novello Finotti

nedizione delle formelle marmoree avvenne il Venerdì Santo del 1994 e vennero collocate nelle pareti della navata centrale. Sono divise in quattro gruppi di tre, a un'altezza appena al di sopra delle teste dei fedeli, e numerate con cifre in caratteri romani e dotate di uno specifico impianto di illuminazione con faretti al led. Ogni formella, e' realizzata in bianco statuario, che e' il blocco più pregiato del marmo di Carrara, ed hanno una consistenza diafana, quasi trasparente, scolpite in

bassorilievo. Le formelle sono di forma quadrangolare, con misure costanti nell'altezza di 90 cm, variabili nella lunghezza, estesa tra i 72 e i 78 cm.

Finotti decise di scolpire le dodici stazioni non in ordine di episodi, ma secondo la personale ispirazione, frutto sia dall'attenta lettura e meditazione dei brani evangelici, sia dal dialogo con la Commissione Lavori. La comunità del Sacro Cuore si vide così consegnata non solo una splendida opera d'arte, ma anche

un racconto leggibile e spiritualmente molto coinvolgente.

L'inizio del percorso della Via Crucis e' con il racconto dell'Orazione nell'orto degli olivi e si conclude con Gesù nel sepolcro.

La XIII stazione, Cristo che risorge, e' invece raffigurata nella vetrata artistica realizzata in facciata, su disegno dell'architetto Lorenzo Rosa Fauzza.

Finotti nella sua opera mostra la sua capacità espressiva di rappresentare la dignità, divina e umana, di Gesù Cristo che, in mezzo alla brutalità dei suoi carnefici, accetta senza alcuna ribellione la sua dolorosa e atroce condanna. Gesù accoglie e perdona, come si può cogliere ad esempio nella formella dell'arresto, in cui Cristo abbraccia con tenerezza Giuda, raffigurato triste e nel suo atto di tradire. Così come crudele e feroce patos si coglie nelle figure dei flagellatori o negli altri personaggi "cattivi", rappresentati in alcuni casi addirittura senza volto, perché non hanno mai visto la Luce. Di forte suggestione anche le scene principali della Passione: negli episodi di Gesù sulla croce e di Gesù nel sepolcro, la figura di Cristo, unica protagonista della scena, è colta nell'estremo momento della morte, in solitudine.



Il cielo è di tutti

Un concerto
per piccoli cori
e grandi sogni

Sabato 10 maggio
ore 16.00
Arena di Verona

Piccolo Coro dell'Antoniano
con i **Cori Galassia** da tutta Italia
e i veronesi **A.Li.Ve** e **A.d'A.Mus**

Walter Rolfo
Con la partecipazione di **Mimi, Nartico**

Il luogo
più italiano
sulla Terra®

arena.it



provincia
di verona

ANTONIANO



DAL 7 SETTEMBRE UN CARTELLONE IMPERDIBILE

Accademia Filarmonica in 7 serate

Ensemble di prestigio mondiale e alcuni tra i più acclamati solisti e direttori d'orchestra

Ensemble di prestigio mondiale e alcuni tra i più acclamati solisti e direttori d'orchestra: le scelte e gli indirizzi dell'Accademia Filarmonica di Verona per il Festival internazionale di musica "Il Settembre dell'Accademia", appaiono evidenti a chiunque scorra il cartellone di questa XXXIV edizione, in programma nella città scaligera dal 7 settembre al 1 ottobre 2025.

La più antica accademia musicale d'Europa istituita nel 1543 e il suo presidente Luigi Tuppin, dopo il successo dello scorso anno, puntano a mantenere le aspettative: sette serate imperdibili nell'arco di un solo mese che vedono esibirsi orchestre tra le più prestigiose al mondo, come la London Symphony Orchestra, la Dresdner Philharmonie con i suoi 150 anni alle spalle, o la pluripremiata Deutsche Kammerphilharmonie Bremen e, sul podio, alcune delle eccellenze del panorama internazionale: da Sir John Eliot Gardiner - alle sue prime presenze in Italia con la Constellation Choir and Orchestra fondata lo scorso anno, dopo il "divorzio" dalla Monteverdi Choir and Orchestra - a Iván Fischer o ad alcuni dei più interessanti "giovani" direttori del momento, come Dima Slobodeniouk

e Andrea Minasi.

Sul palco solisti acclamatissimi saranno, nei diversi appuntamenti, il violinista Guy Braunstein, e i pianisti Seong-Jin Cho, Alexander Lonquich, Boris Giltburg e Beatrice Rana, "star" assoluta del momento, la cui interpretazione è stata elogiata dal Times per la "seduttività orfica" e la "leggerezza trascendente".

In un programma che nel complesso attraversa i secoli, da Bach e Mozart fino a Šostakovič - a ricordare i 50 anni dalla morte dell'artista - un'attenzione particolare è prestata all'Ottocento, con Mendelssohn, Brahms, Chopin e soprattutto con un tripudio di Beethoven, l'autore che getta un ponte tra il classicismo e la musica romantica.

Del compositore di Bonn, Alexander Lonquich direttore e solista e l'Orchestra da Camera di Mantova proporranno a "Il Settembre dell'Accademia", in due serate consecutive, l'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra; mentre l'iconica Sinfonia n. 5 in do minore sarà eseguita dalla London Symphony Orchestra, guidata nel concerto d'apertura del Festival (l'1/09) da Sir Anthony Pappano in veste di direttore principale del prestigioso ensemble per la stagione con-



I protagonisti del Settembre dell'Accademia

certistica 2024-2025, e la Sinfonia n.7 in la maggiore risuonerà nell'interpretazione dalla straordinaria orchestra ungherese, la Budapest Festival Orchestra, fondata e diretta dal Maestro Iván Fischer.

Cartellone dunque d'eccezione per il Festival, che quest'anno cade nel cinquantesimo anniversario della riapertura del Teatro Filarmonico di Verona, ricostruito per volontà degli accademici dopo i bombardamenti che nel febbraio del 1945, sul finire della Seconda Guerra Mondiale, dilaniarono una volta ancora (la prima fu l'incendio del 1749) l'edificio settecentesco, sala "all'italiana" realizzata su progetto da Francesco Galli Bibiena. L'adiacente preziosa Sala

Maffeiana di inizi Seicento e il pronao del Curtoni anche in questo funesto frangente furono clamorosamente risparmiati, ma il recupero della sala concertistica più importante della città sull'Adige, ricostruita mantenendo il gusto e l'impostazione bibianesca, necessitò di un enorme impegno da parte dell'Accademia Filarmonica di Verona, impegno che continua incessante da oltre 480 anni.

Si parte dunque l'1 settembre con la Sinfonia n.9 in mi bemolle maggiore Op. 70 di Dmitrij Dmitrievič Šostakovič in occasione del 50° anniversario della morte del compositore russo, un gigante della musica del Novecento.

CALCIO. DOMENICA ALLE 15 PER I GIALLOBLÙ ARRIVA IL LECCE

Hellas, 40 anni dopo per la salvezza

Al Bentegodi ci saranno i festeggiamenti per l'anniversario delle vittoria dello scudetto

Si va verso un Bentegodi tutto esaurito per la delicatissima sfida salvezza che vedrà il Verona impegnato domenica alle 15 contro il Lecce. È stata infatti già superata la quota di 26 mila biglietti venduti e ci sono ancora pochi tagliandi disponibili. L'entusiasmo è alle stelle per il match che potrebbe di fatto ipotecare la salvezza per gli uomini di Zanetti, ma non solo: allo stadio sono attesi anche gli eroi della stagione 1984/1985 che hanno consegnato il tricolore alla squadra gialloblù, la quale per l'occasione indosserà una maglietta celebrativa in ricordo del 40esimo di tale impresa. La società ha invitato i tifosi ad essere già presenti all'interno del Bentegodi un'ora prima del fischio di inizio per non perdere le celebrazioni di quello storico scudetto.

Come sempre, Zanetti e il suo staff prepareranno la sfida in quel di Castelnuovo del Garda con una sessione di allenamento a porte chiuse.

I precedenti della sfida sorridono al Verona, il Lecce infatti non ha mai espugnato il Bentegodi nei nove incontri disputati nel massimo campionato italiano. Per i salentini il bilancio è di cinque sconfitte e quattro pareg-



Si va verso un Bentegodi tutto esaurito per la sfida di domenica. Sotto, Zanetti



gi, compreso l'ultimo andato in scena nel 2023 quando la partita finì 2-2 con le reti di Djuric e Ngonge per l'Hellas e di Oudin e Gonzalez per i pugliesi.

Inoltre ci sono buone notizie per il tecnico che di fatto torna ad avere tutta la rosa a disposizione (escluso Harroui che ha già messo fine alla

sua stagione). Saranno infatti a disposizione i due centrali difensivi Ghilardi e Coppola che completeranno il pacchetto difensivo a tre con Valentini davanti al solito Montipò. A centrocampo torna a disposizione anche Dawidowicz che scenderà in campo al fianco di Duda con Serdar che, almeno dall'ini-

zio, dovrebbe accomodarsi in panchina. Sulla trequarti ci sarà Suslov a sostegno di Sarr e di uno fra Tengstedt e Mosqueira. Sulle fasce agiranno Tchatchoua a destra e Bradaric a Sinistra.

Il pericolo numero uno per la difesa gialloblù sarà l'attaccante montenegrino Nikola Krstovic capace di mettere a segno 10 reti in campionato, anche se la sua presenza dal primo minuto non è certa a causa di un lieve affaticamento muscolare.

L'arbitro del match sarà Fabio Maresca della sezione di Napoli, coadiuvato dagli assistenti Rossi e Moro. In sala Var ci saranno Doveri e Di Bello.

Giulio Ferrarini



**RE-GEN
PRESENTA:**

SPORT & THE CITY FESTIVAL



**SPORT DI STRADA
PARKOUR
SKATE
BASKET
MUSICA
DANZA
ARTE**

FESTIVAL DELLO SPORT E DELLA CULTURA DI STRADA



10 maggio | 14.00 – 21.00

Centro culturale "6 maggio 1848"
via Mantovana 66 (Santa Lucia).
Info: centroculturale@lefate.org



17 maggio | 15.00

Parco Santa Teresa, via Ongaro
(Borgo Roma).
Info: verona@nuovaacropoli.it

Ingresso libero e gratuito



FABBRICA URBANA WORKSHOP DI RIGENERAZIONE URBANA

Diventa parte del cambiamento:
ridisegna con noi piazza Brodolini, con
questo progetto di urbanistica tattica.

17 maggio | 9.00 – 12.30 e 13.30 – 17.00
18 maggio | 9.00 – 13.00



SPAZIO ABC – Piazza Giacomo Brodolini,
6 (Santa Lucia).

Ingresso gratuito. Iscrizioni:
associazionelefate@gmail.com



URBACT

Co-funded by
the European Union
Interreg



leFate

